

SING STREET

SCHEDE VERIFICHE

(Scheda a cura di Neva Ceseri)

CREDITI

Regia: John Carney.

Sceneggiatura: John Carney.

Soggetto: John Carney e Simon Carmody.

Montaggio: Andrew Marcus, Julian Ulrichs.

Fotografia: Yaron Orbach.

Musiche e canzoni originali: Gary Clark e John Carney.

Scenografia: Alan MacDonald.

Costumi: Tiziana Corvisieri.

Interpreti: Ferdia Walsh-Peelo (Conor-Cosmo Lawlor), Lucy Boynton (Raphina), Jack Reynor (Brendan Lawlor), Aidan Gillen (Robert Lawlor), Maria Doyle Kennedy (Penny Lawlor), Kelly Thornton (Ann Lalor), Ben Carolan (Darren), Mark McKenna (Eamon), Percy Chamburuka (Ngig), Conor Hamilton (Larry), Karl Rice (Garry), Ian Kenny (Barry), Don Wycherley (Fratello Baxter)...

Casa di produzione: Cosmo Films, Distressed Films, FilmWave, Likely Story, PalmStar Media.

Distribuzione (Italia): BiM Distribuzione.

Origine: Irlanda.

Genere: commedia, musicale.

Anno di edizione: 2016.

Durata: 106 min.

Sinossi

Conor è un quindicenne che vive a Dublino nella metà degli anni Ottanta, ha una passione per la musica, un fratello maggiore come guida e dei genitori sull'orlo del baratro, sia economico che affettivo. Per sopravvivere al nuovo (terribile) contesto scolastico e, soprattutto, per fare colpo su Raphina – l'aspirante modella di cui si è follemente innamorato al primo sguardo –, il giovane protagonista fonda, con alcuni compagni, una vera pop band: i Sing Street. E il gruppo si impegna sul serio, realizzando anche dei videoclip (dall'irresistibile sapore vintage); evolve il proprio stile, a colpi di look e sound, sulle orme delle band che hanno segnato le fasi più salienti della stagione musicale degli anni Ottanta: A-ha, Duran Duran, Hall & Oates, The Cure, The Clash, Spandau Ballet, The Jam... Allo spettatore non resta che lasciarsi trasportare dal ritmo vitale e sonoro di questi giovani artisti che, in bilico tra drammi familiari, repressioni sociali, tormenti sentimentali, acquistano maggiore sicurezza attraverso la musica: una passione sempre più travolgente che determina il corso degli eventi.

Il regista, John Carney, aveva già dimostrato, con *Once* e *Tutto può cambiare*, la sua abilità nel raccontare storie utilizzando la musica, ma in *Sing Street* decide di metterci qualcosa in più: «Non volevo realizzare una storia musicale solo per il gusto di farlo. Volevo cercare di trovare qualcosa nella mia vita di cui mi interessava parlare; volevo che fosse qualcosa di autentico e personale».

Un film che combina lo spirito di un'epoca al romanzo di formazione, attraverso i sogni, le difficoltà, i sentimenti di un adolescente, Conor-Cosmo, orgoglioso delle proprie *brown shoes* e che si definisce “futurista” (improvvisandone il senso) per guardare avanti, cercare un “altrove” in cui affermare la propria identità, senza oppressioni di sorta.

Unità 1 - (Minutaggio da 00:00 a 03:54) - Rif. Macrosequenza 1

1. Dove è ambientata la storia del film? In quale periodo si svolge e chi sono i protagonisti?
2. Qual è l'evento, mostrato in questo primo filmato, che determina un forte cambiamento nella vita di Conor, e perché?
3. Cosa raccontano le immagini della trasmissione televisiva in casa Lawlor? Qual è la situazione economica e sociale dell'Irlanda a metà degli anni Ottanta?
4. Primi piani, campi medi e campi lunghi cosa mostrano ed esprimono rispettivamente?
5. Fin dalle sequenze iniziali apprendiamo che la musica ha un ruolo importante in *Sing Street*. Cosa si intende, nel linguaggio filmico, per musica over (o extradiegetica) e per musica diegetica? Quali sono le loro funzioni?

Unità 2 - (Minutaggio da 03:55 a 09:23) - Rif. Seq. 6 e 7

1. Chi è Darren e perché porge a Conor il proprio “biglietto da visita”? Cosa è accaduto precedentemente?
2. Il dialogo tra il protagonista e Raphina, l'aspirante modella, viene ripreso mediante la tecnica del campo-controcampo. In cosa consiste esattamente e perché viene utilizzata?
3. Cos'è uno zoom e cosa vuole comunicare? C'è un reale movimento della macchina da presa?
4. Descrivi il personaggio di Eamon in base alle informazioni ottenute da questa sequenza. Quale tipologia di montaggio viene utilizzata per mostrarci la sua abilità con i vari strumenti musicali?
5. Perché Conor si definisce “futurista” e come riesce a convincere Eamon a suonare nella band?

Unità 3 - (Minutaggio da 09:24 a 17:56) - Rif. Seq. 30, 31 e 32

1. Penny e Robert cosa annunciano ai figli nella cucina della loro casa? Come reagiscono Brendan, Ann e Conor rispettivamente?
2. Sai descrivere la differenza tra suono/voce in e off?
3. Qual è il ruolo di Brendan nella vita di Conor? Cosa apprende dal toccante sfogo del fratello maggiore?
4. Durante le prove del videoclip di “Drive It Like You Stole It”, nel salone della scuola, cosa accade a Conor? Quali sono gli elementi stilistici e narrativi che caratterizzano il passaggio dalla realtà al sogno del ragazzo?

Unità 4 - (Minutaggio da 17:57 a 25:42) - Rif. Seq. 38 e 39

1. Il primo concerto dei Sing Street alla Festa di fine quadrimestre sta andando a gonfie vele, almeno durante l'esecuzione dei brani più ritmati e vigorosi. Perché Conor decide poi di suonare “To Find You”, pezzo lento e struggente? Come reagisce il pubblico?

2. Sai descrivere il montaggio parallelo utilizzato nella scena dell'esecuzione di "To Find You"? Cosa ha permesso di fare al regista?
3. La maggior parte delle riprese del film è stata effettuata mediante camera a mano o a spalla (dotata di stabilizzatori che evitano eccessive oscillazioni delle riprese). Da cosa lo notiamo e perché viene utilizzata questa modalità di ripresa?
4. Il momento in cui la band suona "Brown Shoes", il brano finale dedicato a Fratello Baxter e a tutti i bulli conosciuti, risulta particolarmente significativo e coinvolgente, grazie anche al parallelismo visivo-sonoro che caratterizza la scena. Sai dire in cosa consiste? Come definiresti il rapporto tra le immagini e la musica?
5. Perché le "scarpe marroni" sono così importanti per Conor e cosa vuole esprimere il brano?
6. Descrivi il ruolo della musica in *Sing Street* attraverso un breve recensione del film.